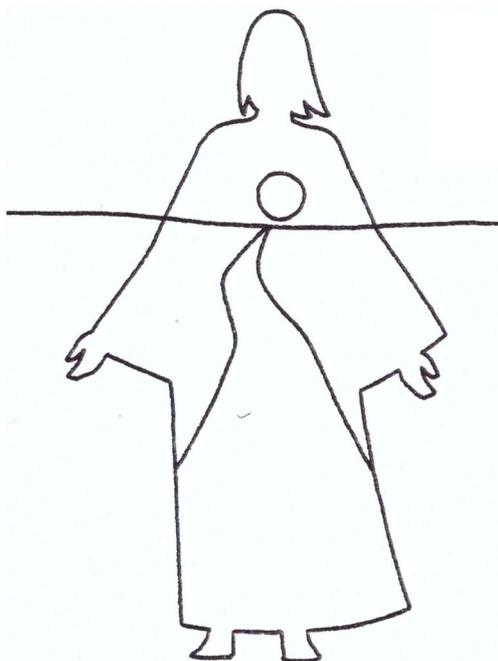


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

5^a Domenica di Pasqua



**CREDETE A ME: IO SONO
NEL PADRE E IL PADRE E' IN ME**

Giovanni 14, 11



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

14 maggio

20

Preghiera

di Roberto Laurita

Sei tu, Gesù, il punto di riferimento
della mia esistenza.
Tu non ti limiti a tracciare la strada,
ma sei la via stessa che conduce
ad una felicità e ad una pienezza smisurate.

Pensare e giudicare come te,
agire e scegliere come ci hai insegnato
significa mettere la propria vita
su percorsi inauditi,
su strade non battute,
ma sperimentare, oltre alla fatica,
quanto sia buono e bello
lasciarsi condurre dal Vangelo.

Ogni giorno tu mi induci
ad abbandonare qualche contrassegno
del vecchio uomo che mi abita.
È una lenta conversione
che mi permette di accoglierti,
senza fraintendimenti e senza equivoci.

Tu sei la verità che mi manifesta
il volto autentico del Padre
e manda in frantumi quegli idoli
che continuo ostinatamente ad adorare.
Tu mi riveli anche la mia identità,
scandagli le pieghe oscure dell'anima,
raggiungi ferite ancora aperte,
ma solo per guarire, per risanare,
per immettere la tua luce e la tua forza
nella mia povera esistenza.

Sì tu sei la vita che, attraverso l'amore,
vince il potere del male
e fa di me un figlio di Dio.

“NON SIA TURBATO IL VOSTRO CUORE... ABBIATE FEDE...”

(Gv. 14,1-12)

La tristezza, la paura, il turbamento, sono sentimenti molto presenti nell'animo umano ancora oggi nella nostra società che pure ha subito un radicale cambiamento dai tempi di Gesù. Soprattutto si affacciano e sono maggiormente presenti nei tempi di crisi. Gesù parla di *“turbamento”* pensando che per Lui è ormai arrivato il tempo di lasciare i suoi discepoli per andare verso il Padre. Si tratta di costruire un nuovo inizio con i suoi discepoli, dove la sua presenza continuerà ad esserci ma non sarà più la stessa di prima. Gesù conosce bene l'animo umano e la fragilità che lo caratterizza, del resto Dio non potrebbe costruire il nuovo edificio in un soggetto troppo sicuro di sé, che si considera già arrivato, perché non sarebbe adatto a lasciarsi plasmare. Così nei racconti biblici delle grandi vocazioni, troviamo sempre il timore dell'uomo che viene sollevato dalla rassicurazione di Dio. Per superare il timore e la paura Gesù indica ai suoi discepoli la mèta: *“Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore...”* Ma soprattutto li aiuta a comprendere che la cosa più importante non è tanto la mèta quanto la via per raggiungerla: essere nella strada giusta, che è Cristo stesso, camminare con Lui, essere in Lui, dà certezza: *“Io sono la via, la verità e la vita...”* Allora bisogna avere fede, fidarsi di Gesù e lasciarsi guidare da Lui: *“Abbate fede in me...”* Gli apostoli sono uomini concreti, non sono nati per essere eroi, Gesù li ha scelti non perché erano perfetti ma perché li ha amati ed essi si sono lasciati amare. Il Signore non si preoccupa dei risultati, del far bella figura, di un prodotto finito, di garanzie e profitto. Ci chiede un cuore disponibile e l'atteggiamento umile di chi si fida, mettendo la propria vita nelle sue mani. Gli apostoli li vediamo spesso impreparati, inadeguati al compito loro affidato, ma Gesù ha pazienza con loro e li prepara ad un grande avvenire. In realtà noi possiamo sentirci consolati, perché questi uomini fragili, deboli, dalla fede scalcinata, ma appassionati, carichi di slanci e di sinceri entusiasmi, non solo ci rappresentano, ma ci appartengono, la loro vita la sentiamo nostra. Anche noi, sullo stile degli apostoli e della prima comunità cristiana, esperta nelle relazioni buone e costruttive, ricca di carismi e servizi, capace di trasmettere la nuova umanità di Cristo risorto, dobbiamo impegnarci ad accendere il volto autentico e luminoso della Chiesa.

Don Pietro

Mese Mariano

***ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
DAL 15 AL 20 MAGGIO 2017
ALLE ORE 20,30 (sabato alle ore 20.45)***

Lunedì 15 maggio	Fam. Catuogno	Gabbio
Martedì 16 maggio	In chiesa parrocchiale	Ramate
Mercoledì 17 maggio	Fam. Nolli Ernesto e Gabriella	Ramate Via Crusinallo 30
Giovedì 18 maggio	In chiesa parrocchiale	Ramate
Venerdì 19 maggio	Fam. Cottini Daniela e Giancarla	Ramate Via Crusinallo
Sabato 20 maggio	Fam. Lobina Vittorio e Ines	Ramate Via Pramore

Invenzione della Santa Croce

Il trionfo della Croce

Si legge nella *Storia dei Greci* che quando Adamo si ammalò, mandò il figlio Set a cercargli una certa medicina. Set, arrivato nelle vicinanze del paradiso terrestre, fece presente all'angelo che lo guardava attraverso la porta, la malattia del padre. L'angelo staccò un ramo dall'albero del quale Adamo, contro il comando di Dio, aveva mangiato il frutto, e lo diede a Set dicendogli: «Quando questo ramo farà frutto, tuo padre guarirà». Sembra che il prefazio della messa di oggi si richiami proprio a questo, quando dice: «Dove sorgeva la morte, di là risorgesse la vita». Però Set, quando fu di ritorno, trovò Adamo, suo padre, già morto e sepolto: allora piantò il ramo vicino alla sua testa, e il ramo crebbe e diventò un albero maestoso.

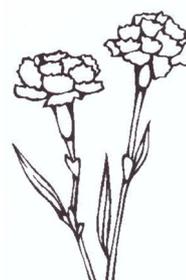
Si racconta che dopo molto tempo, la regina Saba vide quell'albero «nella casa del bosco» (cf. 3Re 7,2), cioè nella reggia di Salomone. Essa durante il ritorno alle sue terre scrisse a Salomone - ciò che non aveva avuto il coraggio di dirgli in persona - di aver visto nella casa del bosco un grande albero, al quale doveva essere impiccato un tale, per la cui morte i giudei sarebbero andati in rovina loro e mandato in rovina anche le loro terre e il loro popolo. Salomone, impressionato e pieno di paura, tagliò quell'albero e lo seppellì nelle viscere, nel profondo della terra, proprio nel luogo dove poi fu scavata la piscina detta Probatice (cf. Gv 5,2). Avvicinandosi il

tempo della venuta di Cristo, il tronco, quasi preannunciandone la presenza, affiorò sull'acqua, e da quel momento l'acqua della piscina incominciò ad agitarsi alla discesa dell'angelo (cf. Gv 5,2-4).

Nel giorno della Parasceve [venerdì santo] i giudei cercavano un tronco sul quale inchiodare il Salvatore: e finalmente lo trovarono nella piscina, lo trasportarono fino al Calvario e su di esso inchiodarono Cristo. Così quel «legno portò il suo frutto», in virtù del quale Adamo ricuperò salute e salvezza. Questo tronco, dopo la morte di Cristo, fu di nuovo sepolto nelle viscere della terra. Dopo lungo tempo, fu ritrovato dalla beata Elena, madre di Costantino: per questo la festa di oggi si chiama «Invenzione (ritrovamento) della santa Croce». Ecco dunque che «l'albero ha dato finalmente il suo frutto» Dice la Sposa del Cantico dei Cantici: «Mi siedo all'ombra di colui che tanto desideravo, e il suo frutto è dolce al mio palato» (Ct 2,3). E Geremia: «Il respiro della nostra bocca, l'unto del Signore, è stato preso per i nostri peccati; a lui abbiamo detto: Alla tua ombra vivremo fra le nazioni» (Lam 4,20). L'ardore del sole, cioè la suggestione del diavolo o la tentazione della carne, che affliggono l'uomo, devono rifugiarsi subito all'ombra del prezioso albero e lì sedere, lì umiliarsi, perché solo lì c'è refrigerio e speciale rimedio contro la tentazione. Il diavolo, che per causa della croce ha perduto il suo potere sul genere umano, ha il terrore di avvicinarsi alla croce.

Quest'anno, in Italia, la festa della mamma si celebrerà domenica 14 maggio.

**STORIA E ORIGINI DEL GIORNO
DELLA FESTA DELLA MAMMA**



Le origini

La festa della mamma non è una ricorrenza presente solo in Italia ma, in realtà, è diffusa in tutto il mondo. Le sue origini sembrano essere legate alle antiche **popolazioni politeiste** che, nel periodo primaverile, celebravano le divinità femminili legate alla terra e alla sua ritrovata fertilità. Nell'**antica Grecia** gli **Elleni** dedicavano alla loro genitrice un giorno dell'anno: la festa coincideva con le celebrazioni in onore della dea **Rea**, la madre di tutti gli Dei. Gli **antichi romani**, invece, intitolavano una settimana intera la divinità **Cibele**, simbolo della Natura e di tutte le madri.

La festa in epoca moderna

In epoca moderna la **festa della mamma** è stata interpretata e festeggiata in modi diversi a seconda della regione o dello Stato di riferimento. Tutte le tradizioni però hanno messo e mettono tuttora al centro la mamma e il suo ruolo all'interno della famiglia.

In Italia la festa della mamma fu festeggiata per la prima volta nel **1957** da **don Otello Migliosi**, un sacerdote del borgo di Tordibetto ad Assisi. Successivamente la festa è entrata a far parte del nostro calendario e, come in molti altri Paesi, viene celebrata la seconda domenica di maggio.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 14 maggio V° DOMENICA DI PASQUA-FESTA DELLA S. CROCE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Renzo.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa in onore della S. Croce. S. M. per Caldara Anna Maria.
- ore 15.00 **Ramate:** Vespri, Adorazione eucaristica e Benedizione.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 15 maggio SAN TORQUATO

- ore 18.00 S. M. per Olga, Gigi e Betty Pestarini.

Martedì 16 maggio SANT'UBALDO

- ore 18.00 S. M. Ciro Alleva.
- ore 20.30 **Ramate:** "Mese di Maggio" Recita del Santo Rosario in chiesa parrocchiale.

Mercoledì 17 maggio SAN PASQUALE BAYLON

- ore 18.00 S. M. per Iolanda Caprioli.

Giovedì 18 maggio SAN GIOVANNI I°

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 19 maggio SAN CELESTINO V°

- ore 18.00 S. M. per Luciana e Paola Giampiccolo.

Sabato 20 maggio SAN BERNARDINO DA SIENA

- ore 18.30 **Gattugno:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 20.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

Domenica 21 maggio VI° DOMENICA DI PASQUA

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Pierina Grandi.
- ore 10.30 **Ramate:** S. Messa di Prima Comunione.
- ore 11.30 **Santuario della Bocciola:** Matrimonio di Ciuffo Danilo con Narbaez Anna.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Nella prossima settimana di Maggio passeremo presso le case per la tradizionale **Benedizione delle famiglie**, nelle abitazioni di via Novara e nella frazione di Montebuglio. Troverete un avviso nella buca delle lettere.

Domenica 14 maggio ore 15.00-17.00: Presso l'Oratorio "A. Rosmini" di Stresa si incontrano gli animatori dei "Grest", per il terzo incontro di formazione.

Lunedì 15 maggio ore 21.00: Prove di canto per la Corale di Ramate.

Giovedì 18 maggio ore 15.30-16.30: Incontro per i gruppi di Prima e Seconda Media.

Venerdì 19 maggio ore 14.30: Partenza con il pullman dall'Oratorio, destinazione Vezzo per il ritiro spirituale dei "Comunicandi".

Sabato 20 maggio ore 6.30: GITA DELL'ORATORIO al Santuario del Bambino Gesù di Praga ad Arenzano.

Domenica 21 maggio ore 9.30: Partenza con il pullman dall'Oratorio, destinazione Vezzo per il ritiro spirituale dei "Cresimandi". Nel pomeriggio, dalle ore 14.30, ci raggiungono anche i genitori.